ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli
del lunedì

UDINE - Anno XIV - N. 14 | « COL DUCE E PER IL DUCE » | Lunedì 2 aprile 1945-XXIII

I tedeschi si oppongono tenacemente alle accanite offensive nemiche

Notevoli successi della Kriegsmarine sul naviglio avversario

BERLINO, 1. — Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud di Steinamanger le nostre truppe sono impegnate in dura lotta difensiva contro i bolscevichi che avanzano verso la frontiera del Reich.

Formazioni di rincalzo hanno arrestato il nemico che si è spinto attraverso una breccia del fronte presso Güns a nord-ovest, nella zona a sud di Wiener Neustadt dopo la distruzione di diciannove carri armati.

A sud-ovest di Neutra il nemico è riuscito a superare il Waag, mentre nella valle del fiume più a nord-est esso è stato generalmente respinto.

Nell'Alta Slesia le nostre Divisioni che combattono tenacemente hanno frustrato rilevanti tentativi di sfondamento tra il Schwarzwasser e l'Jagerdorf ed hanno distrutto sessantacinque carri armati.

La fortezza di Breslavia è stata attaccata dal nemico dopo un grave fuoco d'artiglieria della durata di più ore con rilevanti forze da occidente.

Gli attacchi sono falliti nella fermezza del presidio. Alcune infiltrazioni sono state bloccate.

Sul fronte dell'Oder non si sono svolti azioni combattive di rilievo.

Sulla baia di Danzica, i sovietici hanno continuato il loro attacco contro il fronte occidentale della Oxhöfter Kämpe contro il margine occidentale della depressione della Vistola con rilevanti forze di fanteria e carri armati e con elevato impiego di munizioni. Dopo che il nemico ha potuto all'inizio guadagnare terreno, esso è stato contenuto dalle nostre truppe che combattono ostinatamente e che sono state efficacemente appoggiate da forze navali leggere, dopo la distruzione di ventinove carri armati.

Durante le incursioni di formazioni britanniche nella notte sul 31 marzo nella regione costiera della Norvegia caccia notturni tedeschi hanno abbattuto senza subire perdite nove apparecchi trimotori e quadrimotori.

In occidente nostre formazioni sono impegnate in duri combattimenti difensivi sulla frontiera olandese, a nord ed a nord-est di Emmerich, nonchè nella zona di Burgsteinfurt.

Tra Dülmen e Münster il nemico è stato contenuto. Più a sud-est esso avanza ulteriormente dal settore di Drensteinfurt verso oriente.

Sul fronte ad ovest di Recklinghausen e sul margine settentrionale della regione industriale la situazione è mutata tanto poco quanto sul Reno e sul Sieg.

Presso Siegen e le montagne del Rothaar il nemico ha intensificato la sua pressione in direzione nord e nord ovest, ma è stato però respinto con la perdita di numerosi carri armati.

Nella zona di Marburg le nostre truppe hanno ricacciato gli avversari.

Violenti scontri si sono svolti ieri nella zona ad occidente di Kassel ed a Hersfeld dove il nemico ha potuto penetrare. Più ad est reparti nemici si sono spinti fino al Werra. Nostre formazioni di sbarramento hanno sbaragliato ad occidente di Fulda un gruppo corazzato attaccante ed hanno respinto sul Kinzig e sul margine occidentale del Hahnenkamm presso Alzenau numerosi attacchi.

Nella valle del Meno tra Miltenberg e Wertheim nonchè sul basso Tauber sono in corso combattimenti con reparti corazzati avanzanti.

Attacchi contro Bad Mergentheim sono falliti con alte perdite di carri armati per gli attaccanti.

Nell'Odenwald meridionale e nella pianura del Reno a sud di Schwetzingen le nostre truppe si difendono tenacemente contro il nemico incalzante verso sud.

Apparecchi da caccia e da combattimento, ad onta della forte difesa, hanno effettuato efficaci attacchi con bombe e con armi di bordo contro le truppe anglo-americane e colonne di automezzi, particolarmente sui passaggi del fiume.

Sul fronte delle Alpi occidentali sono stati nuovamente e sanguinosamente sbaragliati parecchi attacchi dei cacciatori alpini degaullisti sulla strada del passo ai due lati del Piccolo San Bernardo.

Formazioni di bombardieri nemici hanno attaccato nella giornata di ieri Brandemburgo, Halle, Braunschweig, Amburgo nonchè alcune località della Turingia.

Incursioni nella zona sud-orientale hanno avuto per obbiettivo Linz e Villaco.

Nella notte una debole formazione britannica ha lanciato bombe su Graz.

Cacciatori e l'artiglieria contraerea della Luftwaffe secondo notizie pervenute finora, hanno fatto precipitare quarantadue bombardieri in prevalenza quadrimotori.

Nella lotta contro il rifornimento nemico e la sua scorta di sicurezza la Marina da guerra tedesca ha affondato nel mese di marzo sessantadue navi per complessive 272 mila 600 tonnellate di naviglio, una portaerei ausiliaria, undici cacciatorpediniere e mezzi navali di scorta e due motosiluranti. Inoltre sono state silurate altre quattro navi per 23 mila tonnellate ed un cacciatorpediniere, come pure sono state gravemente danneggiate cinque motosiluranti. Sull'affondamento di una parte anche di queste navi si può contare.

Vicende della guerra sui fronti d'Europa

BERLINO, 2. — Nei loro tentativi di eseguire uno sfondamento a sud di Wiener Neustadt, i bolscevichi hanno subito una grave disfatta. Potenti gruppi da combattimento germanici hanno annientato il fianco dei gruppi da combattimento sovietici, hanno tagliato le loro punte d'attacco e le hanno in seguito distrutte.

Nel corso di queste operazioni sono stati distrutti ventisette carri corazzati sovietici esclusivamente con mezzi di combattimento ravvicinati.

Anche ad est del lago Weusiede alcuni reggimenti bolscevichi sono stati annientati dal violento fuoco difensivo tedesco e sono stati contrattaccati dopo che tutti i loro carri corazzati di scorta erano stati distrutti.

A Glogau la battaglia è terminata. Per sei settimane gli eroici difensori germanici di questo importante passaggio sull'Oder hanno sbarrato la strada ai sovietici immobilizzando due Divisioni avversarie di fucilieri nonchè un corpo di carri armati. Dopo che la situazione non presentava più alcuna speranza i gruppi della guarnigione ancora idonei alla lotta uscirono dalla città; secondo un ordine ricevuto, la notte della domenica di Pasqua.

Tra il Westerwald e le montagne Rothaar, la prima Armata americana ha tentato di ottenere successi operativi con l'impiego di fanterie che attaccano da tre giorni.

Gli attacchi sono stati nuovamente respinti nel corso di aspri combattimenti nelle foreste.

I reiterati sforzi di attraversare il Siege, presso Siegen, si sono ancora svolti negativamente.

Nel corso della violenta lotta per il possesso del settore della riva, tutti i gruppi che avevano attraversato il Siege sono stati annientati.

Il comandante di Siegen ha rifiutato l'offerta di capitolazione.

L'attacco condotto nel frattempo a sud con forze superiori è fallito dopo una lotta di parecchie ore sotto il fuoco della difesa germanica.

Anche ad est di Siegen gli americani non hanno ottenuto notevoli guadagni di terreno.

Le potenti punte d'attacco di carri armati della terza Armata americana sono state sconvolte ieri in violenti scontri nella parte meridionale dell'Assia.

Presso la linea Kassel-Hersfeld-Fulda-Aschaffenburg, dappertutto i tentativi dei carri armati americani che scortavano le fanterie trasportate su veicoli hanno trovato accanita resistenza germanica dopo una sanguinosa lotta durata parecchie ore per il possesso della città di Fritzlar alcuni carri armati sono riusciti a raggiungere il territorio di Kassel a sud della città dove sono stati tutti intercettati nel quartiere delle caserme e nella maggior parte annientati.

Nel settore di Fulda gli americani sono stati dappertutto respinti. A Hersfeld e ad ovest di Fulda si svolgono aspri combattimenti.

Truppe germaniche hanno potuto impedire all'avversario l'accesso alla città nel corso di un contrattacco ed hanno potuto annientare le punte di attacco lanciate in avanti. Nella vallata del Kinzig le forze corazzate avversarie sono potute penetrare a Gelnhausen in fiamme, accanitamente disputata dopo asperrima lotta durata tre giorni che ha provocato gravi perdite da ambo le parti.

Gli americani sono penetrati quindi soltanto grazie alla loro superiorità materiale, ma a nord della città essi sono rimasti sconfitti dinanzi alle potenti posizioni di sbarramento germaniche.

Neanche Londra vuole Varsavia a San Francisco

AMSTERDAM, 2. — Secondo la Reuter, immediatamente dopo il governo americano, il governo britannico ha comunicato a quello sovietico che esso deve rifiutare la proposta di invitare a San Francisco il sedicente governo provvisorio polacco di Varsavia.

Per aprire gli occhi

... dobbiamo cancellare persino il concetto di Dio dalle menti dei Cristiani, rimpiazzandolo con calcoli aritmetici e bisogni materiali. Allo scopo di stornare le menti cristiane dalla nostra politica è assolutamente necessario di tenerle occupate nell'industria e nel commercio.

.... Ma perchè la libertà sconnetta e rovini completamente la vita sociale dei Gentili, dobbiamo mettere il commercio sopra una base di speculazione. Il risultato di ciò sarà che le ricchezze della terra, ricavate per mezzo della produzione, non rimarranno nelle mani dei Gentili, ma passeranno ATTRAVERSO LA SPECULAZIONE nelle nostre casseforti.

(dal Prot. IV dei Savi Anziani di Sion).

Operai e contadini che vi illudete della «libertà» ed «eguaglianza» predicata da Mosca, (in mano ebraico-massonica come Londra e Washington) ecco quale sarebbe il destino che vi attenderebbe se l'Asse non salvasse l'Europa!

Cadreste in mano dei peggiori capitalisti! Altro che eguaglianza e libertà!!!

Gesù disse:

«Guai a voi, Scribi e Farisei (ebrei) ipocriti, perchè divorate le case delle vedove, e fingete di fare lunghe orazioni!

Per questo sarete più severamente giudicati e condannati».

(dal Vangelo di S. Matteo XXIII - 14).

Un anfibio germanico al guado di un fiume (Foto P. K.)

Commenti berlinesi sulle operazioni all'Ovest

BERLINO, 2. — La stampa germanica si occupa dell'avanzata nemica in Occidente.

«Il secondo fronte — si osserva — rivela tutte le caratteristiche di una guerra di manovra: per la spinta di potenti formazioni di carri armati, per i combattimenti che infuriano e per i rapidi cambiamenti della situazione sui fronti. Se il Comando nemico pensa di poter semplicemente far correre le sue formazioni di carri armati dopo aver ottenuto uno sfondamento, come i giorni scorsi hanno dimostrato, si inganna.

Anche nella difficile situazione attuale il Comando tedesco dispone di riserve e ciò si spiega che malgrado la sua superiorità numerica e nonostante i suoi progressi in vari settori, il nemico ha subito in questi ultimi giorni nuovi rovesci».

«Non si tratta soltanto di una resistenza temporeggiatrice — scrive la Deutsche Allgemeine Zeitung — ma, come lo dimostrano le recenti puntate di carri armati germanici nel fianco nemico presso Celsfel, di una difesa offensiva che il nemico ha già sufficientemente sperimentato.

Nei suoi importanti settori il nemico risente già dei contraccolpi germanici che hanno rallentato i suoi movimenti. Oltre a ciò l'odio fanatico per la barbarie dei nemici aiuterà a far perdere la parola all'avversario che vuole vantare un trionfo prematuro».

Le vittorie nipponiche sulla flotta americana

TOKIO, 2. — La stampa nipponica del mattino è tutta dedicata ai recenti successi delle unità giapponesi contro le truppe avversarie nelle acque dell'isola di Riukiu.

Con titoli in grassetto i giornali pubblicano notizie del Gran Quartier Imperiale secondo le quali altri trenta bastimenti di guerra sono stati affondati ed altri venti danneggiati.

Nonostante questi successi non si deve dimenticare che il nemico ha concentrato le più potenti forze della sua flotta tra le quali si trovano pure grosse unità della flotta inglese.

Perciò nonostante le gravi perdite bisogna contare su operazioni in grande stile.

Vita di avamposti

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA DI OPERAZIONI, marzo.

Il giorno sta spuntando: lievi chiarori smorzano le stelle nel cielo limpidissimo. Mi sembra di essere in qualche alba strana, che ci ha colti fuor dell'ordinario in piedi, in qualche aia di campagna poco prima che i galli cominciano a cantare. Mi sembra di stare in paradiso e invece sono in prima linea. Giù nella vallata, sui costoni, sulle creste dei monti che sono davanti a noi s'intravvedono già le postazioni del nemico.

Pochi minuti ancora e poi non converrà più stare in piedi. — «Siamo pronti?» — mi chiede il bersagliere. «E allora via!» Con un balzo per primo è fuori dalla buca: corre come un leprotto, guizzando ora qua ora là agile e veloce, come dribblasse con un pallone tra i piedi in una pazza corsa per la campagna. Gli tengo dietro con scrupolosa esattezza e dietro a me corre un terzo che completa la pattuglia. Tutta la mia attenzione è rivolta a seguire scrupolosamente, in quella corsa da dannati d'inferno dantesco, la linea tracciata dal primo. Deviare di pochi passi significa saltare in aria perchè attraversiamo un campo minato. E corriamo, corriamo all'impazzata giù per la collina e poi su e poi più ancora, perchè se il nemico dai suoi osservatori ci avvistasse, concentrerebbe su noi il fuoco dell'artiglieria. Un quarto d'ora, venti minuti forse, durò questa corsa affannosa: ma il nemico non si scoprì ed arrivammo trafelati, esausti all'avamposto, fin sotto il naso delle posizioni tenute dai negri americani

Un grappoletto di case, spanto a metà tra noi e i negri, è il posto più avanzato degli uomini della San Marco: il cuneo che entra come una spinta nello schieramento avversario, il campanello d'allarme che strilla nelle nostre linee in caso di pericolo.

Un pugno di uomini lo difende da tre mesi. Alle loro spalle una larga zona pericolosissima, la terra di nessuno vuota e colma d'insidie: ed essi soli in testa, vicini al nemico. Perciò hanno fegatacci formidabili, perciò conducono una vita incredibile che sta più al di là che al di qua. Sono sistemati nelle cantine più resistenti delle case distrutte. A sfida della morte e di qualunque ansia, si sono sistemati da gran signori: hanno raccolto tutti i letti racimolati nelle abitazioni distrutte, hanno scelto le lenzuola più fini, le trapunte più soffici e i guanciali caldi di lana. E mangiano talvolta con la tovaglia, con piatti di porcellana e con bicchieri che suonano dolcemente quando li fanno vibrare colle nocche delle dita. Lungo le pareti hanno disposto una biblioteca, accuratamente scelta tra tutti i libri del paese distrutto.

Quattrocento metri più indietro, dove non si sente, come essi sentono, il respiro del nemico, dove le postazioni dovrebbero logicamente essere meno disagiate non ci sono invece che buche, che «buncker», che baite e la terra nuda. Ma gli uomini dell'avamposto, che nel rovescio della stessa casa sentono sghignazzare i negri, hanno le lenzuola, i materassi, i piatti di porcellana, i materassi, i piatti una veglia e l'altra, tra una salve di mortai e una scarica di mitra, improvvisa e lacerante.

Una delle case più vicine era la sede della banda musicale. I marinai della San Marco hanno naturalmente ereditato tutti gli strumenti. Enormi tromboni che hanno il fragore dell'uragano e tamburi che rimbombano come le tube del giudizio universale. Nessuno sa suonare. Ma quando il piglia la mattana, questi ragazzi della San Marco s'attaccano a tutte le trombe, picchiano i tamburi, sbatacchiano le grancasse per svegliare i negri. E quelli, che hanno altro sangue, li pigliano sul serio e rispondono a colpi di cannone.

* * *

Nel grappoletto di case c'è rimasto anche il campanile: scheggiato, sforacchiato, tarlossato, ma diritto e deciso fermamente a restarci. Vi son salito su col Comandante. «C'è del movimento in vista — m'aveva detto — conviene non perderlo d'occhio». E così siamo andati su. Dal campanile vedevamo chiaramente il nemico effettivamente in un movimento insolito. Di tanto in tanto qualche negro colossale appariva e subito spariva dietro una casa, tra un riparo e l'altro. Il Comandante scruta, poi ordina ad un marò di mettersi in comunicazione radiotelefonica con un certo strano nome convenzionale. Quello si mette la cuffia, s'applica il laringofono e scruta il suo ufficiale attendendo con sguardo interrogativo l'ordine. «Trenta colpi di mortaio sul lato destro, trenta su quello sinistro, trenta sulla casa bianca» questi finalmente scandisce. Pochi attimi di attesa che sembrano un'eternità e poi d'un tratto... zass... zass i sibili dei proiettili che passano sopra la nostra testa. Tremende esplosioni lacerano l'aria e sconvolgono la terra. Interi pezzi di case, masse di calcinacci saltano in aria e con loro i negri. Se ne vedono scappare d'ogni lato, sparpagliati nelle buche. Ma le bombe piovono dovunque fitte e micidiali. Frattanto raffiche nostre di mitraglia li inseguono dappertutto.

«Ed ora nei rifugi di corsa». mi dice l'ufficiale e scendiamo in fretta nelle stesse cantine dove i marò dormono quando passono. Giungiamo giusto in tempo: la reazione del nemico è fortissima. E allora mi accorgo di una cosa straordinaria. Tutti gli uomini accovacciati presso di me in questo inferno sperano che il fuoco rabbioso dell'artiglieria duri il più possibile. Non è un paradosso. Quanto più la reazione si prolunga, tanto più sicuramente gli effetti del nostro bombardamento sono stati efficaci. Ormai lo si sa per certo

E loro continuano a tirare da disperati fin quasi al tramonto. E tutti i nostri sono soddisfattissimi qui d'intorno: è un barometro che non sbaglia mai.

Mario Merosini

La Corea e Formosa incorporate al Giappone

Forti espressioni del Tenno

TOKIO, 2. — Il Governo giapponese ha pubblicato un decreto nel quale si annuncia l'incorporazione della Corea e dell'isola di Formosa al Giappone propriamente detto.

Tale decreto è entrato in vigore il 1. aprile.

Il Tenno ha promulgato in tale occasione un decreto che esprime la ferma intenzione della collaborazione comune del popolo giapponese onde corroborare nuovamente la volontà di annientare l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Proteste americane per l'esportazione di viveri

BERNA, 2. — Si apprende che del *Daily Telegraph* riferisce che al senato americano sono state elevate proteste per l'invio di troppo grandi quantitativi di viveri in Europa.

Il senatore del Mississippi Eastland ha elevato protesta per il fatto che quasi tutta l'intera provvista di carne di maiale salata esistente negli Stati Uniti è stata esportata nell'Unione sovietica.

Washington diminuisce all'Inghilterra le forniture della carne

STOCCOLMA, 2. — Il Governo britannico sta esaminando la situazione sorta in seguito alle dichiarazione di Washington, secondo la quale le forniture di carne all'Inghilterra verranno diminuite in modo molto rilevante.

Il ministero ha reso noto che finora non è stata presa alcuna decisione riguardo alle razioni di carne, ma che queste non potranno essere mantenute allo stesso livello senza l'aiuto degli Stati Uniti.

Rivendicazioni elleniche ai danni dell'Italia

GINEVRA, 2 — L'Afie comunica che il capo del partito popolare ellenico ha reso noto all'ambasciatore britannico il punto di vista del partito sulle rivendicazioni territoriali ed economiche della Grecia che si eserciterebbero in particolar modo ai danni dell'Italia.

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.13, Ufficio Pubbl. 3.39

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Norme del Podestà
per i lavori edilizi

Il Podestà nell'intento di evitare che si effettuino ripristini di edifici di proprietà privata colpiti da offese belliche non corrispondenti alle norme in vigore in materia di edilizia, d'igiene e di viabilità; visto il R.D.L. 22 novembre 1937 n. 2105, convertito nella legge 25 aprile 1938 n. 710, contenente norme tecniche di edilizia; visto il R.D.L. 5 settembre 1938 n. 1750, convertito nella legge 5 gennaio 1939 n. 105, col quale vennero approvati il piano regolatore generale e di risanamento della città e le norme generali e le prescrizioni tecniche per la sua attuazione; vista la legge 19 gennaio 1942 n. 9, limitante l'attività edilizia in dipendenza dello stato di guerra; vista l'ordinanza n. 42 del 9 maggio 1944 dell'Alto Commissario nella Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico» concernente il regolamento dell'attività edilizia nella Zona stessa; visto il T. U. della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934 n. 383: dispone:

1) - Entro il territorio del Comune, nessuna modifica, costruzione, ricostruzione o ripristino (totali o parziali) di edifici di qualsiasi genere, anche se non prospicienti verso strade e spazi pubblici, potrà essere iniziata senza che il committente ne abbia ottenuto l'apposita licenza.

2) - Le domande per ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori sopra menzionati dovranno essere presentate al Comune nei modi e nelle forme prescritti dall'art. 7 e seguenti del regolamento edilizio.

3) - I progetti riguardanti le opere predette dovranno essere compilati tenendo conto delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti comunali vigenti.

4) - Le opere iniziate senza licenza del Comune verranno demolite a spese del contravventore, senza pregiudizio delle sanzioni a carico del committente e dell'assuntore dei lavori previste dall'articolo unico della legge 26 febbraio 1928 n. 623, dell'art. 41 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, e di quelle comminate dai regolamenti comunali.

Nuovo trattamento
«Presenti alle bandiere»

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle pensioni di guerra, ha diramato a tutti gli Uffici del Tesoro il seguente telegramma:

«Per dare esecuzione all'articolo quattro del Decreto del Duce diramato e reso esecutivo dal Ministero delle Forze Armate con circolare n. 7188 del 22 dicembre 1944 circa il nuovo trattamento «presenti alle bandiere» è necessario che gli uffici provinciali del Tesoro trasmettano subito ai competenti Distretti Militari gli elenchi compilati e dettagliati delle partite pensioni indirette, nuova guerra, concessione in misura intera e riguardanti le persone trovantisi nelle condizioni di aventi diritto a detto trattamento di «presenti alle bandiere» che sospendano conseguentemente ogni pagamento delle dette pensioni a decorrere dalla rata di marzo 1945 a sei mesi dopo la data della guerra.

Sono escluse da tale sospensione le pensioni speciali concesse ai genitori ai sensi dell'art. 42 del Decreto 12 luglio 1943 n. 1941 ed ai quali non compete il trattamento suddetto.

Il Decreto del Duce è ispirato ad un principio di giustizia ed equità e torna a vantaggio di quelle famiglie che alla Patria hanno dato contributo di sangue e di affetti.

Non deve quindi sorprendere la sospensione degli assegni di pensione in quanto il nuovo trattamento oltre a comprendere il soccorso giornaliero e la pensione di guerra è stato notevolmente aumentato rispetto al vecchio specie per i gradi più bassi, tanto che per il semplice soldato è stato elevato a millecento lire mensili. Il beneficio è esteso alle famiglie dei caduti delle disciolte Forze Armate regie dopo che nei loro riguardi sia stato esaurito il trattamento iniziale dei dodici mesi previsto dal Decreto 12 marzo 1945.

Per l'applicazione del suddetto nuovo trattamento è bene che gli interessati si facciano parte diligente presso le Tesorerie Provinciali.»

La nuova sede
dell'Ente di assistenza ai profughi

L'Ente nazionale assistenza ai profughi si è trasferito in data 28 marzo dal palazzo della Prefettura al palazzo Florio, via Palladio 8.

Il nuovo orario dell'Unione
professionisti e artisti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti, comunica che gli Uffici dell'Unione in via Poscolle restano aperti al pubblico dalle ore 7.30 alle ore 14 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

I riti pasquali in Duomo

Ieri, per la solennità pasquale, in Duomo, alle ore 8, l'Arcivescovo ha celebrato il solenne pontificale. Quindi, dal pulpito, ha pronunciato una nobile omelia intonata al momento bellico ed ha impartito la benedizione papale ai numerosi fedeli.

Durante il rito pasquale la cantoria di S. Cecilia ha eseguito scelta musica sacra. All'organo sedeva il maestro di cappella prof. don Pigani.

Alle 18 si è svolta un'altra solenne funzione con la benedizione impartita dall'Arcivescovo.

In guardia
contro i falsi agenti!

La Questura Repubblicana comunica:

Si presentano di frequente in vari negozi della città e periferia persone che, qualificandosi per agenti di pubblica sicurezza, pretendono cessione a prezzo di favore di generi razionati.

Casi del genere vanno inesorabilmente stroncati e, pertanto, il Questore sarà grato se gli esercenti vorranno di volta in volta segnalarglieli personalmente.

Annonaria
Nuovi prezzi del riso

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica i nuovi prezzi del riso:

Riso fino: *da grossista a dettagliante, per merce franca magazzino grossista, al q.le L. 923; da grossista a dettagliante, per merce franco negozio dettagliante, al q.le lire 933; da dettagliante a consumatore, al kg. L. 10.50.*

Riso semifino: *da grossista a dettagliante, per merce franco magazzino grossista, al q.le L. 818; da grossista a dettagliante, per merce franco negozio dettagliante, al q.le L. 828; da dettagliante a consumatore, al kg. L. 9.30.*

Riso avorio: *da grossista a dettagliante, per merce franco magazzino grossista, al q.le L. 780; da grossista a dettagliante per merce franco negozio dettagliante, al q.le lire 790; da dettagliante a consumatore al kg. L. 8.90.*

Riso comune: *da grossista a dettagliante, per merce franco magazzino grossista, al q.le L. 766; da grossista a dettagliante per merce franco negozio dettagliante, al q.le L. 776; da dettagliante a consumatore, al kg. L. 8.70.*

Notiziario scolastico

Liceo tecnico industriale per costruttori aeronautici. — La presidenza del Liceo tecnico industriale «Antonio Locatelli» invita gli allievi del Liceo stesso e dell'annessa Scuola di avviamento professionale a presentarsi alla segreteria (presso Cotonificio all'Ancona, via del Cotonificio numero 10) domani 3 aprile alle ore 8 per prendere visione delle disposizioni relative alla parziale ripresa dell'attività didattica.

Un ferimento a Plasencis

Due cugini, Angelino Eletto di Vito di 19 anni e Albano Eletto di Luigi di 18 anni, s'erano diretti, giorni or sono, a compiere una breve passeggiata fuori Plasencis, località di loro residenza. Giunti che furono a circa trecento metri dal paese, di tra le siepi che fiancheggiano la strada echeggiarono improvvisamente alcuni colpi d'arma da fuoco. Il giovane Angelino, colpito alla coscia sinistra da un proiettile si aggrappava al cugino illeso, che lo trasportava nella propria abitazione, mentre i feritori si dileguavano. Il ferito ricoverato all'ospedale di S. Daniele è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

Un furto di indumenti
ai danni di uno sfollato

Il sig. Federico Foscolini di Attilio, dimorante in via Volturno 1, sfollato in un paese poco lontano dalla città, aveva affidato al conoscente prof. Pauluzzi, dimorante in via Fiore dei Liberi 2, una certa quantità di indumenti e di biancheria che il Paoluzzi, molto gentilmente si affrettava a riporla parte in casa e parte in cantina. Ora il Foscolini doveva constatare che gli indumenti riposti in cantina, rappresentanti un valore di circa venti mila lire, erano stati rubati da ignoti, i quali avevano scassinato la serratura della porta, filando poi indisturbati verso ignota destinazione. Il furto è stato denunciato.

Due impermeabili scomparsi
da un negozio del centro

Passati abusivamente da una porta interna chiusa al pubblico, ignoti malfattori penetravano ieri nel retrobottega del negozio Rezzoli-Rondo riuscendo indisturbati a rubare due impermeabili del valore di duemila e di milleduecento lire appartenenti a Giuseppe Nadalutti di Giuseppe e a Tarcisio Todon di Giovanni.

Il furto è stato denunciato alla Questura.

Opera Balilla
La Settimana del Balilla

Dal 4 al 7 aprile si svolgerà l'annunciata «Settimana del Balilla» con il seguente programma: ore 16 di mercoledì 4 aprile, commemorazione dell'annuale dell'O. B., distribuzione Croci al Merito e diplomi ai graduati; rappresentazione teatrale, ore 15 di giovedì 5 aprile, festicciola per i frequentanti i Ricreatori dell'O. B. con spettacolo marionettistico; venerdì 6 aprile visita di organizzati negli Ospedali militari con offerta di doni e concerto corale; ore 16 di sabato 7 aprile conversazione del capo ufficio cultura sul tema: «La funzione educativa dell'O. B.» e spettacolo cinematografico.

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il teatro dell'O. B. in via Asquini. Sono invitati ad assistere tutti i giovani ed i loro familiari.

Ripresa della refezione

E' intendimento del Comitato provinciale di rimettere nuovamente in funzione la «Refezione del Balilla», che verrà somministrata giornalmente, alle ore 16,30, nel refettorio dell'O. B. in via Asquini.

Al beneficio di questa saranno ammessi tutti i figli dei sinistrati dalle incursioni aeree, di condizioni disagiate, dai 6 ai 14 anni.

Le domande dovranno essere consegnate all'Ufficio Assistenza e Sanità dell'O. B. (via Asquini 5), entro il corrente mese di marzo.

L'orario dei ricreatori

In seguito al bombardamento terroristico del 7 marzo che ha distrutto in pieno la sede dell'Opera Balilla di via Asilo Marco Volpe il Ricreatorio maschile ha dovuto sospendere la propria attività. In questi giorni però si sono riaperte le porte ai frequentanti nella sede di via Asquini, ove funzionano regolarmente, sia il Ricreatorio femminile sia quello maschile: il primo nei giorni di martedì, giovedì, sabato; il secondo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì. L'orario per ambedue i Ricreatori va dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Beneficenza
a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

All'Istituto Tomadini. - Per onorare la memoria di Emilio Brolli: Pietro Agosti, L. 100.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Caterina Zecchini ved. Zio: Sammartino, L. 50. Per onorare la memoria di Aurora Turchetti in Scolz: il marito, i figli, il genero e la nuora, L. 200. Per onorare la memoria del prof. Angelo Alverà: Arnaldo Vidale, L. 50.

All'Asilo Immacolata. - Per onorare la memoria di Aurora Turchetti in Scolz: il marito, i figli, il genero e la nuora, L. 200.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Ernesto Scoda: Ines Cotterli L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Elena Zamparo: Emma e Teresa Baldini, L. 100. Per onorare la memoria di Elena Zamparo: avv. Michele Sartoretti L. 100.

Per onorare la memoria di Ernesto Scoda: Arrigo Toppazzini, L. 50; Carlo Serafini, 25; Renzo Valente, 25. Per onorare la memoria di Aurora Turchetti in Scolz: il marito, i figli, il genero e la nuora, L. 200. Per onorare la memoria della madre e del fratello Antonio: prof. Giuseppe Cataldi, L. 100. Per onorare la memoria di Ida Toso in Gennaro: Gino e Giovanni Gervasoni, L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Opera Messa del Povero). - Per onorare la memoria di Benedetto Beltrame sono state offerte L. 475 dai seguenti signori: Adolfo Trotter, Gigi Sopracasa, Pietro Domeneghetti, Pietro Spangaro, Giuseppe Cinello, Giuseppe Sbardellini, Mario Querini, Olimpia Colautti, Rosa Coffino, Maria Costaperarie, Teresa Bertoli.

In occasione della Santa Pasqua l'Arcivescovo ha offerto per i poveri L. 2000 alle Dame della Carità e L. 500 alle Damine.

Un agente comprovinciale
ucciso a Milano

Alle 18.30 dell'altro ieri, l'agente di Polizia addetto alla Questura centrale di Milano, Guerrino Baldarini di Quinto, di 28 anni, da Lavariano, percorreva in bicicletta Corso Sempione, allorchè da un'automobile che gli si era affiancata partiva improvvisamente una raffica di mitra. Gravemente colpito a un fianco, il Baldarini stramazzava a terra. Soccorso da alcuni cittadini e quindi affidato a militi della Croce Rossa, il poveretto veniva trasportato all'Ospedale militare, dove cessava di vivere.

Salami cotechini e grassi
rubati a Zampis

A traverso un piccolo finestrino, ignoti penetravano in uno stanzino del sottoscala della casa di Pietro Colle fu Angelo di 67 anni sita a Zampis di Pagnacco e senza alcuna difficoltà asportavano 15 salami, sei cotechini, sei chilogrammi di strutto; il tutto rappresentante un valore attuale di oltre 4 mila lire.

Provvedimenti della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 30 marzo 1945-XXIII, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

CERCIVENTO: Adeguamento assegni a Gio. Batta Piacereani.

TREPPO CARNICO, Giardino d'infanzia: Assegni al personale.

BASILIANO: Contributo per impianto pozzo di Vissandone. — Pagamento lavori pozzo pubblico di Orgnano.

PALMANOVA, Giuseppe Bignolini: Fornitura suola ortopedica bilaterale.

PALUZZA: Concessione gratuita legname all'applicato Settimio Barbacetto.

VARMO: Aggiornamento tabelle organiche.

BICINICCO, FAEDIS, RESIA, TOLMEZZO, TREPPO CARNICO: Variazione bilancio.

OVARO, SOCCHIEVE, SEDEGLIANO: Storno fondi.

CASARSA, S. MARIA LA LONGA, ZOPPOLA: Anticipazione di cassa.

ARTA: Ripristino di passerella tra Zuglio ed Arta.

AVIANO: Aggiornamento assegno al direttore stradale ed idrico.

CERVIGNANO DEL FRIULI: Prelevamento dal fondo di riserva.

LAUCO: Manutenzione stradale. — Liquidazione spese.

OSOPPO: Interessi per anticipazione di cassa.

OVARO: Lavori sistemazione acquedotto di Clavais. Spesa.

PAULARO: Contributo al «Comitato Pro Reduci di Guerra».

PRATO CARNICO, Amministrazione Beni di Pesariis: Compenso al parroco di Pesariis.

SACILE, Ospedale Civile: Anticipazione di cassa.

TARCENTO: Conto corrente con la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

TOLMEZZO, Ospedale: Tredicesima mensilità.

TREPPO CARNICO: Interessi su anticipazioni di cassa.

UDINE: Interessi al Tesoriere sulle scoperture di cassa 1944.

VARMO: Concorso spesa riatto ponte sullo Strangolino.

VENZONE: Interessi su anticipazioni di cassa.

BRUGNERA, CAVASSO NUOVO, PRATO CARNICO, OSOPPO: Assegni al personale.

SPILIMBERGO: Casa di Riposo. Assegni al personale.

TRAMONTI DI SOPRA: Assegni al personale.

AMPEZZO: Adeguamento imposte consumo.

BASILIANO: Imposta sul bestiame.

GONARS: Rimborsi all'appaltatore. Aumenti retribuzioni al personale.

PALUZZA, E.C.A.: Liquidazione spese sostenute dall'Esattore.

PAULARO: Nuova tariffa imposte consumo.

ARTA: Contributo per i sinistrati di Udine.

CODROIPO: Sussidio al personale sfollato.

REMANZACCO: Sussidio alla scuola materna di Orzano.

RIGOLATO: Abbuono fitto per gli anni 1940 al 1944 alla latteria di Vuezzis. — Concessione gratuita legname ad Ettore Durigon.

PRATO CARNICO, Amministrazione Beni Pesariis: Sussidi straordinari.

SUTRIO: Contributo straordinario ai sinistrati di Udine.

UDINE: Contributo straordinario ai dipendenti sinistrati. — Contributo al vigile urbano Primo Puppo. — Provincia: Sussidio straordinario a Mario Galliussi.

VIVARO: Premio di natalità.

RICORSI ACCOLTI

UDINE, Cooperativa Friulana: Diniego licenza commerciale.

E' morto Alfredo Lazzarini

Da Gorizia, ove risiedeva da alcuni anni, ci giunge la dolorosa notizia della scomparsa di Alfredo Lazzarini, una tra le più belle figure di quella pattuglia letteraria friulana che ha sempre associato il nome della piccola a quello della grande Patria. Si è spento ultrasettuagenario ma, aitante nella persona e tutto fervore operoso, egli non mostrava i segni del tempo e nulla lasciava trapelare il male che lo ha portato alla tomba.

Dal padre, che diede al teatro friulano ottocentesco alcune tra più popolari commedie, aveva ereditato l'amore per la terra natia. Alfredo Lazzarini fu, infatti, appassionato e dotto cultore delle cose nostre, alle quali dedicò apprezzate pubblicazioni e interessanti articoli, molti dei quali apparvero fino a data recente anche sul nostro giornale, di cui era uno tra i più vecchi e affezionati collaboratori.

Non ci attarderemo, in questo cenno affrettato, a ricordare l'opera sua, ripromettendoci di farlo in seguito.

Maestro prima e direttore didattico poi, fu un animatore della Scuola A Palmanova, sua ultima sede prima della quiescenza, sono palesi i segni del buon seme sparso con mente eletta e nobile cuore, fra i giovani, ai quali dedicò le sue cure anche quale dirigente dell'Opera Balilla. E, ligio ai suoi principi di profonda italianità e di schietta friulanità, diede alle stampe, ad uso scolastico, un vocabolario italiano-friulano.

Alla memoria dell'Amico scomparso eleviamo un commosso saluto. Ai congiunti suoi esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

Una cassa di terraglie
sparita misteriosamente

Il signor Ugo Dorta fu Romano ha denunciato alla Questura la misteriosa scomparsa di una cassa di terraglie e bicchieri avvenuta ancora nel lontano mese di gennaio. La roba rubata si trovava in un locale della sua abitazione.

IL GIORNO

LUNEDI' 2 APRILE (92-273) s. dell'Angelo

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le farmacie Asquini, via Vittorio Veneto tel. 3-45; Cantoni, viale Ettore Muti, tel. 5-59. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena tel. 4-77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20,15; termina ore 6,35.

Mortale infortunio

L'altro ieri veniva accolto d'urgenza all'astanteria del nostro Ospedale il fattorino Giuseppe Colarullo fu Alfonso di 56 anni residente nella nostra città in viale 23 marzo. I sanitari constatavano che egli era in fin di vita e difatti poco dopo esalava l'ultimo respiro, in seguito a gravi lesioni riportate accidentalmente al torace ed in altre parti del corpo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. ne «Il Popolo del Friuli»

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: IL NEMICO, con Marcello Giorda - Ore 14.

PUCCINI: CAVALIERE SENZA NOME, con A. Nazzari - Ore 14; ultimo spettacolo ore 16.15.

GARIBALDI: L'AMORE COMINCIA COSI', con Pal Javor - Ore 14.